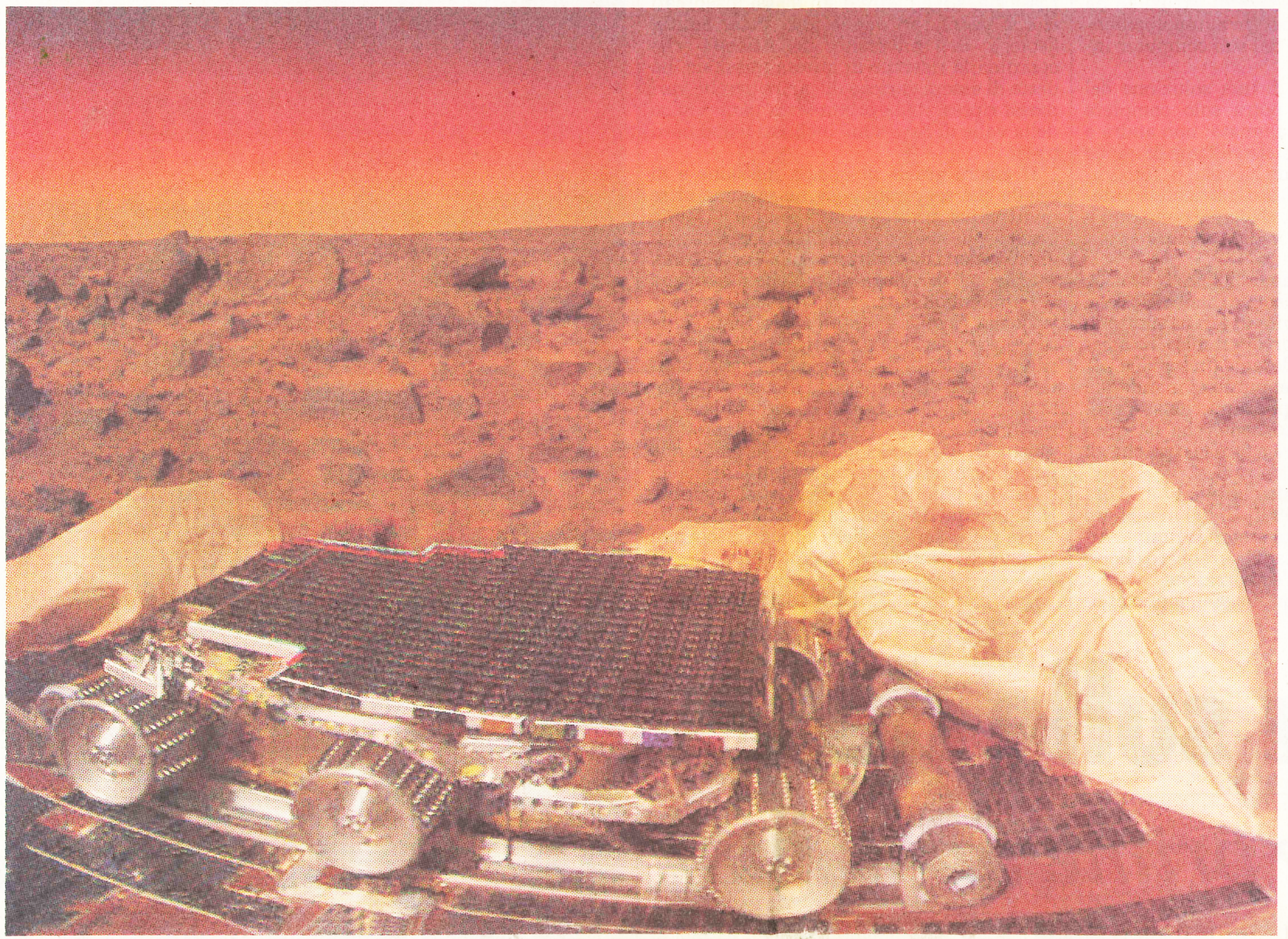
Immagini emozionanti, poi il black-out. Da tutto il mondo cento milioni di contatti via Internet con la Nasa

Prime foto da Marte, ma il robot è fermo

Difficoltà di comunicazione tra la sonda e il mini-veicolo



Una delle foto di Marte inviate da Pathfinder: in primo piano il robot Sojourner, sullo sfondo il paesaggio del pianeta. **Bianucci, di Robilant e Guidoni** ALLE PAG. 2 E 3

A CACCIA DEI MARZIANI

CURIOSA era, ieri, l'intitolazione per Marte dei giornali italiani. Per alcuni non era che un rinvio alle pagine interne. Per altri, i maggiori, era l'evento capitale e andava su sei, sette colonne. Come una liberazione, per questi, dall'asfissia politica ed economica, una voglia di ossigeno - fornito, stranamente, da un corpo celeste che ha il 94 per cento di anidride carbonica, meno respirabile perfino di Messico o Calcutta.

Addis Abeba nel '36, Madrid nel '39, Parigi nel '40, Berlino nel '45, fecero i titoli delle conquiste più sensazionali che ricordo di aver visto. Insuperati. Ma il linguaggio, pur restando militare, ha da molto tempo esteso il significato di *conquista* a un'infinità di semplici esiti tecnici.

Sia pure sofisticata come un'arma intelligentissima, quella che è scivolata vellutatamente sul suolo martico è, visibilmente, una carriola.

Una carriola *non pensante* non è un Alessandro il Macedone, e tuttavia abbiamo letto che Marte, come Addis Abeba, è stato, ieri 4 luglio, *conquistato*. Non una città-simbolo ma un pianetino intero, e da bruciare qualunque polmone ... Eppure: «La Terra conquista Marte», «L'America conquista Marte», eccetera. Con un po' più di prudenza il nostro giornale non dava la conquista come avvenuta, ma ne vedeva nell'angelico veicolo («Via alla conquista di Marte») la premessa indubitabile.

Lo sbarco era invece taciuto perfettamente dall'*Osservatore Romano* e del tutto ignorato sulla prima dell'*Avvenire* che portava su cinque colonne un ammonitore «Basta mariti violenti», collocando Marte a p. 14 con un rilievo quasi di spregio (per la Chiesa gli altri pianeti sono esclusi dal piano di salvezza) mentre dal *Manifesto* era visto, nelle pagine interne, con ironia e scetticismo. Non per tutti era, ieri, Addis Abeba.

Ci furono sbarchi umani sulla Luna in questi ultimi trent'anni, eppure parlare di *conquiste* lunari sembra assurdo, adesso. Purtroppo sì, furono conquiste *vere*

Guido Ceronetti

CONTINUA A **PAG. 6** PRIMA COLONNA